

Roma, 19 ottobre 2020

NOTIZIARIO N. 69

AGENZIA DOGANE E MONOPOLI: SCADUTO L'ACCORDO SULLO SMART WORKING DEL 3 AGOSTO, L'AGENZIA NON TROVA DI MEGLIO CHE RIPROPORLO PARI PARI FINO AL 31 DICEMBRE.

La FLP invece propone forti cambiamenti, gli stessi proposti il 3 agosto che hanno dimostrato come quello fosse un accordo pessimo.

A margine della riunione sul piano aziendale (vedi Notiziario precedente) si è aperto il confronto sul nuovo accordo relativo allo smart working giacché quello del 3 agosto, fallimentare sotto tutti i profili, è scaduto al 15 di ottobre.

L'Agencia ha proposto la proroga dell'accordo del 3 agosto fino al 31 dicembre. Gli altri sindacati, ci è parso di capire (potremmo sbagliare), hanno preso atto che il vecchio accordo era inadeguato e sembrerebbe vogliono modificarlo (meglio tardi che mai).

La FLP ha chiarito all'Agencia alcune cose: innanzi tutto la situazione attuale non è certo quella del 3 agosto ed è davvero improbabile che si possa continuare ad ammassare persone all'interno degli uffici spesso senza idonee misure di sicurezza;

La seconda è che, **al netto degli eventuali volontari, è inopportuno che ci siano lavoratori che debbano rischiare la vita per il lavoro, a maggior ragione se ciò non è necessario al funzionamento degli uffici.** Inoltre, abbiamo ricordato all'Agencia che erano in preparazione ulteriori atti governativi che avrebbero ridotto il ricorso alle lavorazioni in presenza. E, **infatti, nei giorni successivi è stato pubblicato un DPCM che fissa la percentuale di lavoro agile per le pubbliche amministrazioni ALMENO al 50 per cento del personale, senza distinguere tra attività differibili o indifferibili.**

Infine, abbiamo riproposto con forza il problema della tutela della genitorialità, che non aveva visto alcun riconoscimento nell'accordo del 3 agosto, allorquando gli altri sindacati si erano accontentati di una nota all'accordo che faceva fine e non impegnava nessuno.

Il nostro ragionamento a proposito dei genitori è semplice: non è possibile limitarsi al solo caso in cui i figli vengono messi in quarantena perché le scuole stanno prendendo misure diverse da territorio a territorio. Ci sono orari diversificati, in alcune parti d'Italia doppi turni e in ogni caso la situazione può modificarsi da un momento all'altro e quindi i **genitori di figli di età inferiore ai 14 anni, ove lo chiedano, devono essere esentati dal lavoro in presenza.**

Infine, siamo tornati su un altro nodo che attualmente pone l'Agencia contro la legge: l'individuazione delle attività "smartabili", laddove invece in Agencia Dogane e Monopoli abbiamo solo una lunghissima e improbabile lista di lavori da svolgere indifferibilmente in presenza. Anche se al momento questo nodo è superato dagli eventi (e dal nuovo DPCM) resta un vulnus che deve essere ricucito perché immaginare che tutte le attività di quella infinita lista siano considerate non "smartabili" è un controsenso logico.

Purtroppo, quando si stava entrando nel vivo della discussione, è andata via...la luce a causa del maltempo incombente sulla sede centrale dell'Agencia (un segno?) e la riunione è stata rinviata ad altra data, nella quale riproporremo con forza i nostri argomenti sperando che stavolta i sindacati facciano...i sindacati.

L'UFFICIO STAMPA